



Liceo Classico Statale

MICHELANGIOLO

Firenze 1898

Il futuro ha radici antiche



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MICHELANGIOLLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4570** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo classico Michelangiolo, ubicato nel centro di Firenze e ben raggiungibile con i mezzi pubblici (bus e treno), si trova inserito in un contesto artistico e culturale ed economico che consente con facilità di collaborare con enti pubblici e privati della vita cittadina. Nelle immediate vicinanze della scuola ci sono monumenti storici, musei, Università e fondazioni culturali, con cui nel tempo si è stabilito un solido rapporto, anche in funzione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il logo del Liceo è la combinazione di due componenti: un elemento grafico di fantasia dai molteplici richiami – un π ("pi greco"), la lettera "m" dell'alfabeto latino, una struttura architettonica primigenia, la vista laterale di un tempio – compenetrato in una sfera (simbolo di perfezione) e disegnato con un andamento a onda, a significare il fluire continuo degli eventi.

IL MOTTO: "IL FUTURO HA RADICI ANTICHE"

Strettamente connesso con la parte grafica, è semplice e immediato. Vuole far risaltare l'insegnamento forse più importante in un liceo classico: il collegamento continuo e l'intima connessione tra passato e società attuale e la necessità della conoscenza della storia per una giusta valutazione degli eventi contemporanei. Di conseguenza, per riuscire a comprendere il futuro è necessario avere alle spalle la conoscenza di ciò che è stato il passato.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) del Liceo Classico Michelangiolo di Firenze è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Tale piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico (prot. 4570 del 28.10.2024, ALLEGATO 1).

Il PTOF è il documento con cui il Liceo Michelangiolo dichiara all'esterno la propria identità attraverso un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività e dei progetti, del modello organizzativo, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni. Rispetto ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nel precedente PTOF, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 è coerente con gli orientamenti del PNRR in merito alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica; alla didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; all'innovazione degli ambienti di apprendimento; esso è coerente inoltre con le finalità dell'educazione civica, della promozione dei diritti digitali, dell'inclusione scolastica, della sostenibilità ambientale.

In modo particolare, si richiamano i seguenti obiettivi:

1. orientamento scolastico: sviluppare competenze orientative, in entrata e in uscita, anche tenuto conto di quanto previsto dal D.M. 328/2022; rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo d'istruzione e formazione, per consentire a studentesse e studenti una scelta consapevole e ponderata, tale da valorizzare i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; garantire un processo di formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita; favorire un immediato ed efficace riorientamento nei casi segnalati dai Consigli di classe; definire un sistema scolastico di orientamento;
2. competenze digitali: avviare una riflessione relativa alle competenze digitali, alla luce dei contenuti del quadro europeo DigComp 2.2 e delle nuove sollecitazioni dettate dall'IA; prevedere attività e azioni formative per lo sviluppo delle competenze digitali e per la promozione dell'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e dei loro contenuti, con particolare attenzione alla netiquette, al rispetto della privacy e al significato di identità digitale;



3. benessere e inclusione: promuovere un ambiente inclusivo che accolga e sostenga gli studenti, ciascuno con le proprie esigenze; migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo e il cyberbullismo.

4. Educazione civica: implementare, laddove necessario, un curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica, finalizzato alla promozione di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento saranno favorite le iniziative di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (sicurezza, privacy) e quelle connesse con eventuali esigenze dettate dal Piano di Miglioramento; si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (D.M. 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (D.M. 66/23).

Potranno trovare impulso e sostegno, anche nell'ottica della formazione permanente,

per la componente docente, iniziative tese all'aggiornamento teorico-metodologico e didattico, al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema e al potenziamento della didattica che tenga conto anche delle nuove tecnologie;

per la componente ATA, iniziative tese all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza, al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali, al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web.

Nel PTOF la scuola indica altresì le modalità

- di potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;
- di potenziamento della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento degli studenti e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

loro famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali.

Le attività ivi comprese sono sottoposte a monitoraggio, per verificare il progresso verso gli obiettivi prefissati. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) presieduto dal Dirigente Scolastico ed integrato da alcuni docenti, redige il Rapporto di Autovalutazione della Scuola (RAV).

Il presente Piano, riferito al triennio 2025/2028, è suscettibile di modifiche e integrazioni in conseguenza dell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e di eventuali proposte o indicazioni elaborate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI:

Atto-di-indirizzo 2025-2028 .pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

IL CURRICOLO LICEALE: PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Tutti i licei devono dotare lo studente degli "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (D. Lgs 226/2005, art. 2, c.1).

Questi risultati sono il frutto dell'integrazione e della valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, quali: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

OBBLIGO DI ISTRUZIONE E COMPETENZE PREVISTE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

L'art. 1, comma 622, della Legge 296/2006 ed il regolamento contenuto nel D.M. 139 del 22/08/2007 hanno sancito l'istruzione obbligatoria fino all'età di sedici anni, mentre l'obbligo formativo si estende fino al diciottesimo anno d'età (diritto-dovere allo studio, D.L. del 15 aprile 2005, n.76). Ne deriva la necessità di raccordare il primo e il secondo ciclo degli studi superiori, con attenzione specifica per il primo biennio delle scuole superiori, che deve offrire una formazione di base equivalente tra i diversi indirizzi liceali, pur nel rispetto delle peculiarità dei diversi curricula.

Al termine del primo biennio, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, lo studente deve aver conseguito le seguenti competenze, ai sensi del D.M.14/2024.

1. Competenza alfabetica funzionale

Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in



modo efficace e opportuno.

2. Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica. 16 Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

7. Competenza imprenditoriale

Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i



contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Altre significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche possono essere valorizzate dal Consiglio di classe al momento della certificazione.

AREE DI APPRENDIMENTO E RISULTATI ATTESI COMUNI A TUTTI I LICEI

A conclusione dei percorsi quinquennali di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa



Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico



italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Cogliere il valore delle diverse espressioni artistiche.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER LO STUDENTE DEL LICEO CLASSICO

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà" (D.P.R. n. 89, 15/3/2010, art. 5 c. I).

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi



diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, previsto nella nuova forma dalla Legge n. 92/2019, è iniziato nell'a. s. 2020/2021. Si svolge per almeno 33 ore annue, ad opera di tutti i docenti del Consiglio di Classe, coordinati da uno di essi secondo le modalità decise dal Collegio dei Docenti.

I Consigli di Classe, in osservanza alla trasversalità della materia prevista dalla legge, stabiliscono, attraverso un confronto interno, lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica in misura proporzionale all'orario dei singoli docenti e come da normativa vigente.

È prevista la valutazione formativa e finale con voto in pagella, che concorre alla media su cui si calcola il credito annuale nel triennio liceale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Finalità

La scuola, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, intende educare gli studenti alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole, all'accoglienza e all'inclusione al fine di formare cittadini responsabili che partecipino in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle loro comunità.

Tenuto conto della Legge 92/2019 (nello specifico, artt. 3, 4, 5) e considerate le Linee guida nazionali



(D.M. 183 del 7 settembre 2024), l'insegnamento dell'Educazione Civica farà riferimento alle seguenti tre macro-aree:

- I. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà;
- II. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030);
- III. Cittadinanza digitale

Al termine del percorso di formazione, lo studente sarà in grado di sviluppare le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio in età giovanile ed adulta nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il curriculum dell'educazione civica, trasversale e interdisciplinare, è espresso dalle programmazioni



dei singoli Consigli di classe. Gli argomenti e/o le attività di educazione civica trattati dal singolo docente confluiscono nel suo piano delle attività e nel programma svolto. Nell'espressione di elementi conoscitivi che concorrono alla valutazione, il singolo docente tiene conto dei contenuti proposti e delle conoscenze acquisite, dell'interesse, della partecipazione, della capacità di ascolto, di problematizzazione, di argomentazione a partire dalle fonti presentate; della capacità di dialogo nel rispetto delle posizioni di ognuno; della capacità di proporre e discutere temi ulteriori di ricerca; della capacità di proporre soluzioni a problemi anche inerenti alla vita scolastica; della capacità, nelle attività collaborative, di assumersi responsabilità e di concorrere in modo costruttivo alle attività del gruppo; della capacità, di fronte a problemi complessi, di riconoscere l'esistenza di diversi approcci disciplinari e culturale e di rapportarsi ad essi in modo critico; capacità di promuovere con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione di problematiche globali e locali.

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Per gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), la scuola offre la possibilità di studio individuale libero o assistito da un docente, oppure la frequenza di una lezione di materia alternativa, nell'ambito del progetto educativo-didattico modulare di Cittadinanza attiva, che riguarda specifiche macro-aree tematiche individuate dal Collegio dei Docenti (Io e l'altro: lotta alla discriminazione di genere; Tutela ambientale; Bullismo e cyberbullismo; "Gap" generazionale: confronto tra culture; Tutela della salute: alimentazione, lotta alle dipendenze, effetti negativi di uso di sostanze; Rassegna stampa internazionale; Guida all'ascolto della musica).

POTENZIAMENTI DIDATTICI

Come risulta dalla distribuzione oraria delle materie, l'offerta formativa della scuola è in sintonia con i saperi fondamentali previsti per i Licei e per il Liceo Classico in particolare, che deve fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (Regolamento del MIUR per i Licei, art.2).

Per realizzare tali obiettivi formativi, il Liceo Michelangiolo propone dei percorsi curricolari innovativi, i quali – accanto e in modo complementare a quello tradizionale – mirano a soddisfare le esigenze formative proprie di una società in rapida evoluzione come quella attuale. In tale ottica di complementarità dei saperi, le discipline umanistiche costituiscono l'asse portante dell'indirizzo di



studio, ma ad esse si affiancano le seguenti curvature e potenziamenti, anche in ottemperanza ai principi ispiratori delle nuove Linee guida per le discipline STEM (All. D.M. 15.09.2023).

IL LICEO CLASSICO A CURVATURA MATEMATICA (LICEO MATEMATICO)

Il Liceo Michelangiolo mostra da tempo una particolare attenzione all'insegnamento della matematica, nella convinzione che un'ampia formazione umanistica, quale è quella garantita dal Liceo Classico, possa essere integrata dall'approfondimento delle discipline scientifiche. Alla fine degli anni '70, il Liceo ha preso parte ad una delle più significative esperienze innovative in didattica della matematica, il progetto "Matematica come scoperta", promosso e coordinato dal matematico Giovanni Prodi (progetto Prodi). Successivamente, dalla metà degli anni '80, il Liceo ha aderito al Piano nazionale informatica (PNI), una sperimentazione nazionale che ha contribuito a rinnovare l'insegnamento della matematica e ad introdurre, per la prima volta nella scuola secondaria superiore, l'uso di strumenti informatici. A partire dall'anno scolastico 2010 - 2011, con la soppressione delle sperimentazioni didattiche nazionali, il Liceo ha attivato, in alcune sezioni, un potenziamento delle competenze logico-matematiche, concluso nell'a.s. 2023-2024. Dall'a.s. 2020/21, è stato avviato un nuovo progetto didattico denominato Liceo classico a Curvatura Matematica, elaborato in convenzione con il Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini" dell'Università degli Studi di Firenze, che ne ha assunto la responsabilità scientifica. Dall'a.s. 2024-2025 il Liceo aderisce alla Rete Nazionale dei Licei Matematici (Re.Na.Li.Mat.).

Il progetto Liceo Matematico ha come obiettivo principale una formazione qualificata delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di II grado nell'ambito matematico e scientifico. Congiuntamente, il progetto contribuisce alla formazione dei docenti delle scuole della Rete, coinvolgendoli in una riflessione e in un dialogo che riguardano sia le metodologie didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica, sia la sperimentazione di percorsi condivisi. Il Liceo Classico a Curvatura Matematica considera la matematica come una disciplina fondamentale per la comprensione della realtà, in costante e stretto collegamento concettuale con le altre materie scientifiche ed umanistiche (matematica e arte, matematica e musica, matematica e letteratura, il linguaggio della matematica, ecc.). In questa prospettiva, il piano di studi prevede un'ora in più di matematica alla settimana per tutti e cinque gli anni, per consentire l'approfondimento di temi curricolari, affrontati a partire dalla loro dimensione storica, anche attraverso percorsi interdisciplinari, e utilizzando una metodologia che avvalendosi di attività laboratoriali permetta di sviluppare, nelle studentesse e negli studenti, la capacità critica e l'interesse alla ricerca.

POTENZIAMENTO BENI CULTURALI

Il Potenziamento Beni Culturali è un percorso formativo su cinque anni che vede un programma



incentrato sul valore comunicativo dell'arte intesa come "rete di relazioni". Si anticipano fin dal Biennio alcuni nuclei tematici della disciplina con la partecipazione attiva da parte degli studenti coinvolti in iniziative e progetti in collaborazione negli anni con il Servizio educativo della Soprintendenza Archeologica Beni Artistici e Paesaggio, Museo di San Marco, Biblioteca Marucelliana, FAI, Museo Horne, Fondazione CRF.

Il percorso si propone di far conoscere, di approfondire, di stimolare:

curiosità e capacità critica; il concetto di bene e patrimonio culturale nelle sue diverse declinazioni; il patrimonio artistico e museale come bene comune da trasmettere e tutelare nel segno di una cittadinanza attiva; la storia artistica di Firenze; i mestieri dell'arte.

Modalità di svolgimento.

Nel Biennio : 1 ora settimanale

Introduzione allo studio della Storia dell'Arte e ai codici del linguaggio figurativo attraverso esempi dall'antico al contemporaneo; periodizzazione e caratteri generali delle principali espressioni artistiche delle civiltà: Minoica - Micenea - Greca - Romana

Nel Triennio: 1 ora settimanale (+2 ore settimanali istituzionali)

Il museo come luogo di memoria, collegamento e trasmissione; elementi di museologia e museografia e breve storia del collezionismo; dai codici miniati al libro a stampa e le Biblioteche storiche; dare visibilità alle idee con un laboratorio di Arte e Poesia.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA DEL LICEO CLASSICO MICHELANGIOLO

Nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare degli articoli n. 3, n. 9, n. 33, n. 34, il Liceo Michelangiolo riconosce e fa propri come principi fondamentali e imprescindibili del proprio magistero educativo la laicità, il rispetto e la valorizzazione della persona, il rifiuto di ogni forma di intolleranza.

Il Liceo Michelangiolo si propone di educare alla civile convivenza democratica e alla tolleranza, offre pari opportunità per tutti, si adopera per il superamento di situazioni di difficoltà e di disagio, in un rapporto di collaborazione con le famiglie.

Lo studio della lingua e della civiltà classica, tanto più oggi, ha un'efficacia formativa e morale che



trascende anche l'importanza del dato storico: il mondo antico ha creato i valori del pensiero, dell'arte, della scienza che ancora animano la nostra epoca, primo fra tutti la coscienza della libertà.

Conoscere tali valori permetterà agli allievi di conoscere meglio se stessi, di apprendere categorie essenziali per decodificare sia l'evoluzione della storia del pensiero che la realtà che li circonda, affinerà la loro capacità di analisi e di sintesi, amplierà il loro orizzonte storico, concorrerà a sviluppare in loro uno spirito critico. Tale formazione, ancora oggi, è il fondamento di una convivenza basata sul dialogo, sul rispetto e sull'armonica coesistenza delle diversità nella società complessa, multiculturale e in divenire dell'Europa di oggi.

Il Liceo Michelangiolo è inoltre convinto della necessità di coniugare la formazione classico-umanistica e quella scientifica, mantenendo lo sguardo rivolto al mondo contemporaneo, per permettere ai giovani di sviluppare pienamente i loro talenti e dotarli di un patrimonio di conoscenze e di strumenti metodologici utili alla prosecuzione degli studi in qualsiasi ambito del sapere.

FINALITÀ

Il Liceo Michelangiolo individua il fondamento e la specificità della propria offerta formativa nella adozione e trasmissione di una metodologia di approccio filologico, storico e critico al testo letterario e al dato di realtà.

In vista di una formazione culturale che metta al centro il valore dell'uomo e della sua dignità, il Liceo Michelangiolo si propone di:

affermare il ruolo centrale della scuola nella società; contrastare le disuguaglianze socio-culturali promuovendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo; offrire una formazione che consenta a ciascuno studente di comprendere attitudini e potenzialità individuali, per la definizione autonoma di un progetto di vita; far acquisire agli alunni strumenti critici di analisi e comprensione della realtà; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del proprio grado di istruzione; realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, oltre che spazio condiviso di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; educare al rispetto della diversità, alla tolleranza e alla correttezza di comportamento; educare al senso della legalità e alla partecipazione attiva, attraverso la presa di coscienza critica del mondo presente e passato.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE MATERIE CURRICOLARI

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE					
MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
LICEO CLASSICO a CURVATURA MATEMATICA					
MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	-	-	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32
LICEO CLASSICO con potenziamento BENI CULTURALI					
MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	1	1	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32



Scelte organizzative

FUNZIONIGRAMMA

